

Roulette cattedre, la beffa dei prof con riserva

Assunti 163 docenti, i precari si ribellano: «Noi scavalcati dai colleghi con sentenze giudiziarie»

6 Agosto 2017 Gianluca Sollazzo

Dieci ore in fila per un'assunzione. Un'altra giornata di malumori e tensione ieri all'Ufficio scolastico provinciale per le procedure di individuazione degli aventi diritto all'immissione in ruolo. Via libera tra ritardi e affanni all'assunzione di 163 docenti di scuola media e scuola superiore. Ma non mancano le polemiche. Tra i convocati ieri per l'immissione in ruolo anche docenti inseriti con riserva nelle Graduatorie ad esaurimento grazie ad un provvedimento cautelare: si tratta dei prof abilitati con Tirocinio formativo attivo e Percorsi abilitanti speciali che hanno ottenuto dai giudici provvedimento di inserimento a pettine nelle graduatorie ad esaurimento dei precari storici. «I docenti destinatari di provvedimento cautelare avranno un'assunzione con riserva - l'annuncio del provveditore, Renato Pagliara - è loro diritto essere individuati per l'assunzione a fronte di provvedimento del giudice». In attesa della sentenza di merito i docenti destinatari di contratto a tempo indeterminato resteranno in ruolo con riserva, mentre in caso di sentenza negativa andranno incontro alla cancellazione dal ruolo. «In caso di giudizio favorevole all'amministrazione - aggiunge Pagliara - si procederà alla rescissione del contratto».

Tra i 163 assunti ieri tra mille affanni e ritardi in condizione di calore insostenibili, sono almeno 30 i docenti inseriti con riserva nella roulette assunzioni. Questa situazione fa storcere il muso a centinaia di precari nelle Gae scavalcati da docenti destinatari di provvedimento giudiziario.

L'ondata di docenti che ha preso d'assalto il provveditorato in località Fuorni ha determinato non pochi disagi alla circolazione. Le auto in doppia e tripla fila hanno causato intoppi. «Cari docenti dovete spostare la macchina», la richiesta di una pattuglia giunta sul posto. I vigili sono entrati nella sede della direzione scolastica e hanno invitato gli insegnanti a spostare subito le auto parcheggiate male. Alcune auto impedivano il transito in salita e in discesa su via Monticelli. Bloccata anche l'uscita dell'istituto Focaccia. Per individuare e rintracciare i proprietari delle auto parcheggiate in doppia e tripla fila c'è voluta più di un'ora. Ma non è stato l'unico intoppo di una giornata tutta in salita. Dalle 8 di mattina alle 18 si sono registrati forti ritardi per l'individuazione del contingente di posti disponibili. Il direttore Pagliara è sceso personalmente in campo per supportare i funzionari nelle operazioni di nomina. Tra le materie più gettonate, l'italiano alle superiori con 11 immissioni, oltre al sostegno 12 posti, insieme a matematica (11) e fisica (10).

«Non potete trattarci così», la protesta di alcuni docenti in fila dalla mattina per il posto. Attimi di tensione si sono registrati quando le disponibilità su posto normale non arrivavano dall'Ufficio scolastico regionale. Alle prese con ricognizioni di disponibilità e assistenza anche i sindacati delle varie sigle. «I docenti non vanno trattati così- attacca Domenico Ciciano, Gilda - non è possibile che ci sia questo ritardo». «Comprendo le proteste e i disagi - dichiara il provveditore - capisco che una immissione in ruolo sia un momento importante che va vissuto in altre situazioni più agevoli, ma ci sono tempi di attesa tecnici che dobbiamo rispettare». Il riferimento di Pagliara è alle condizioni climatiche e alle attese dei candidati che si sono protratte fino al pomeriggio. Le operazioni hanno avuto termine alle 18. A complicare le fasi è stata la presenza di docenti precari inseriti nelle Gae con riserva cautelare per effetto di ordinanze. «Abbiamo reinserito nelle Gae 104 docenti abilitati con Tfa e Pas - dichiara Pagliara - i posti vanno assegnati e non accantonati. Nel caso di sentenza di merito favorevole procederemo con la cancellazione del ruolo».

Dopo le assunzioni l'attenzione si sposta sulle supplenze. Ma con le nomine di 621 aventi diritto da graduatorie di concorso e graduatorie ad esaurimento, resta ben poco da assegnare ai supplenti. «Quest'anno gran parte dei posti residui sono stati esauriti - annuncia Pagliara - perché le assunzioni hanno coperto in pieno il fabbisogno annuale di posti. Resterà disponibile ben poco». Per i precari saranno disponibili solo pochi spezzoni orari e cattedre residue in provincia. Tutto questo per effetto della presenza di esuberanti in organico di diritto soprattutto alle scuole dell'infanzia ed elementari, dove oltre 70 docenti sono collocati su sedi provvisorie per effetto di sentenze del giudice.